



UNIVERSITÀ DELLA VALLE D'AOSTA
UNIVERSITÉ DE LA VALLÉE D'AOSTE

BANDO PER IL CONFERIMENTO DI N. 1 ASSEGNO DI RICERCA AI SENSI DEL REGOLAMENTO DI ATENEIO PER IL CONFERIMENTO DI ASSEGNI DI RICERCA AI SENSI DELL'ART. 22 DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2010, N. 240. TIPOLOGIA B), CODICE: UNIVDA/FAR2/07/2017.

Art. 1 - Oggetto

1. È indetta una procedura di selezione pubblica, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 1 assegno di ricerca della durata di 12 mesi, per lo svolgimento di attività scientifica nell'ambito del programma di ricerca denominato: *“Dispersione scolastica e successo formativo in Valle d'Aosta. Dalla ricerca sugli early school leaver alle azioni di innovazione.”*, afferente al seguente settore scientifico disciplinare: M-PED/04 Pedagogia Sperimentale; settore concorsuale: 11/D2: Didattica, pedagogia speciale e ricerca educativa.
2. La competente struttura di afferenza è individuata nel Dipartimento di Scienze Umane e Sociali, che ha individuato la Prof.ssa Teresa Grange quale Responsabile scientifico, sotto la cui direzione devono essere svolte le attività di ricerca affidate.
3. L'assegno di ricerca è finanziato dal Programma Operativo Regionale – Fondo Sociale Europeo – Obiettivo 2, a valere sul Piano Giovani di cui alla deliberazione della Giunta della Regione Valle d'Aosta n. 643/2013, nell'ambito del progetto “FAR 2 – Formazione alla ricerca 2” presentato dall'Università della Valle d'Aosta – Université de la Vallée d'Aoste.
4. Le attività di ricerca saranno svolte in collaborazione con la Regione autonoma Valle d'Aosta, Assessorato Istruzione e Cultura, Dipartimento Sovrintendenza agli Studi.

Art. 2 – Programma di ricerca e attività scientifica da svolgere

1. La prevenzione dell'insuccesso formativo e dell'abbandono scolastico costituisce un obiettivo di primaria importanza per tutti i Paesi membri dell'Unione Europea alla luce dei nuovi obiettivi della Strategia di Lisbona 2020.

Obiettivi:

1. accrescere la consapevolezza dei professionisti coinvolti circa la multidimensionalità e la configurazione del fenomeno della dispersione scolastica;
2. promuovere un approccio ecologico-sistemico, orientato alla diffusione della qualità e dell'innovazione del sistema formativo nell'ordinarietà dell'azione educativa e all'integrazione con il territorio, per la promozione del successo formativo per tutti gli alunni, che consenta di contrastare attivamente la dispersione scolastica, in modo sostenibile sul lungo periodo;
3. sperimentare progetti innovativi coerenti con tale approccio, nell'a.s. 2017/2018, in poli-pilota individuati fra le scuole valdostane.

Risultati attesi:

- superamento della concezione emergenziale della dispersione e dell'abbandono scolastico, in favore di una visione contestualizzata, integrata e orientata all'innalzamento della qualità dell'offerta formativa per tutti gli alunni;



Unione europea



Progetto “FAR 2 – Formazione alla ricerca 2”,
finanziato nell'ambito del Piano Giovani della
Valle d'Aosta
Codice progetto: 16/06AG100000FOR
CUP: B66G17000130003



UNIVERSITÀ DELLA VALLE D'AOSTA
UNIVERSITÉ DE LA VALLÉE D'AOSTE

- sviluppo professionale degli insegnanti in ordine a una didattica orientata al successo formativo, capace di costruire e coltivare un'alleanza educativa con le famiglie, con il territorio e con il mondo del lavoro;
- realizzazione di comunità di pratiche presso i poli scolastici interessati direttamente dalla ricerca-intervento;
- diffusione orizzontale e critica di buone prassi, a partire dagli esiti della ricerca-intervento.

Le azioni da svolgere interessano una dimensione culturale e una dimensione strutturale.

Dimensione culturale:

- sensibilizzazione delle figure professionali coinvolte circa il fenomeno della dispersione scolastica in Valle d'Aosta e diffusione dei risultati emersi dalla ricerca precedentemente condotta;
- innovazione delle strategie didattiche in un'ottica di coinvolgimento attivo degli studenti con attività laboratoriali e di *peer education*;
- creazione di gruppi di docenti che lavorino a stretto contatto con le famiglie per consolidare e promuoverne la collaborazione;
- rinnovamento delle pratiche di orientamento scolastico e professionale secondo un approccio pedagogico che includa la dimensione orientativa nella generalità dei processi formativi;
- sviluppo professionale degli insegnanti attraverso la strutturazione una ricerca-intervento mirata alla costruzione di professionalità esperte capaci di far fronte a compiti progettuali e trasformativi che consentano di restare in dialogo con l'esperienza. I temi trattati saranno funzionali a intercettare i bisogni di sviluppo dei gruppi di insegnanti che vorranno partecipare in modo da accedere sia all'esperienza e alle pratiche di vita delle persone che lo andranno a comporre sia a quadri concettuali con i quali poter rendere le informazioni raccolte utili, fruibili, funzionali alla progettazione di percorsi di insegnamento-apprendimento efficaci e sostenibili;
- progettazione, costruzione e coltivazione di Comunità di pratiche con studenti e insegnanti.

Dimensione strutturale:

- introduzione di percorsi riflessivi sull'organizzazione dell'offerta educativa e didattica della scuola valdostana, con particolare attenzione ai legami con il territorio e con il mondo del lavoro.

La ricerca-intervento prevede l'individuazione di poli-pilota, fra le scuole secondarie di primo grado e il biennio delle scuole secondarie di secondo grado, che parteciperanno alla ricerca-intervento nell'a.s. 2017/2018.

Saranno concordate modalità opportune di discussione e disseminazione degli esiti della ricerca-intervento presso la totalità delle istituzioni scolastiche secondarie di primo e secondo grado della Regione e saranno enucleate le condizioni di trasferibilità dei risultati salienti, in un'ottica di generalizzazione di una cultura della qualità dell'offerta formativa della scuola valdostana.



Unione europea



Progetto "FAR 2 – Formazione alla ricerca 2",
finanziato nell'ambito del Piano Giovani della
Valle d'Aosta
Codice progetto: 16/06AG100000FOR
CUP: B66G17000130003



UNIVERSITÀ DELLA VALLE D'AOSTA
UNIVERSITÉ DE LA VALLÉE D'AOSTE

Compiti dell'assegnista:

- ricognizione della letteratura scientifica sul tema della dispersione scolastica in prospettiva pedagogica;
- analisi della letteratura inerente la dispersione scolastica in Valle d'Aosta;
- approfondimento della letteratura scientifica su action methodologies, comunità di pratiche e comunità di apprendimento;
- co-progettazione della ricerca-intervento presso i poli pilota individuati in accordo con gli stakeholder;
- partecipazione alla costruzione degli strumenti di rilevazione dei dati quantitativi e qualitativi;
- elaborazione dei dati raccolti;
- interventi sul campo di ricerca-formazione, nelle scuole pilota individuate;
- partecipazione alla discussione, alla formalizzazione e alla disseminazione dei risultati raggiunti.

Art. 3 - Requisiti

1. Per l'ammissione alla procedura di selezione in oggetto è richiesto che i candidati non abbiano compiuto il trentaquattresimo anno d'età alla data di presentazione della domanda e che non superino l'età limite di 34 anni per tutta la durata del contratto, pena la non ammissibilità del finanziamento dell'assegno nell'ambito del Piano Giovani di cui al precedente articolo 1, comma 3. Nel caso in cui il candidato risultato primo in graduatoria compia il trentaquattresimo anno d'età prima della stipula del contratto, lo stesso decade dal diritto al conferimento del contratto.
2. Per l'ammissione alla procedura di selezione è richiesto che i candidati siano in possesso dei seguenti requisiti:
 - a) laurea magistrale in ambito pedagogico, psicologico o sociale. Costituisce titolo preferenziale il possesso di un dottorato in discipline pedagogiche;
 - b) adeguato curriculum scientifico-professionale, idoneo allo svolgimento dell'attività di ricerca, nel settore indicato al precedente punto 1, con significative competenze scientifiche nelle scienze pedagogiche e nella metodologia della ricerca educativa;
 - c) conoscenza della lingua straniera: inglese;
 - d) idoneità fisica a svolgere l'attività prevista;
 - e) obblighi di leva assolti o militesente.
3. Sono ammessi alla selezione sia i cittadini italiani sia i cittadini stranieri, purché in possesso dei titoli prescritti e di curriculum scientifico-disciplinare idoneo all'attività di ricerca prevista. I cittadini stranieri dovranno dimostrare una conoscenza della lingua italiana adeguata al programma di ricerca da svolgere.
4. I candidati in possesso di titoli di studio conseguiti all'estero dovranno inviare insieme alla domanda di partecipazione anche i titoli di studio tradotti ufficialmente in lingua italiana e legalizzati dalle autorità del paese che rilascia il titolo (salvo il caso di esonero in virtù di Accordi e Convenzioni internazionali). Ogni titolo di studio deve inoltre essere accompagnato dalla dichiarazione di valore rilasciata dalla rappresentanza diplomatica italiana nel paese in cui il titolo è stato ottenuto. Nel caso in cui il titolo sia già stato



Unione europea



Région Autonome
Vallée d'Aoste
Regione Autonoma
Valle d'Aosta



Progetto "FAR 2 – Formazione alla ricerca 2",
finanziato nell'ambito del Piano Giovani della
Valle d'Aosta
Codice progetto: 16/06AG100000FOR
CUP: B66G17000130003



dichiarato equipollente o equivalente il candidato dovrà allegare la relativa documentazione. In caso contrario il candidato dovrà presentare richiesta di equivalenza del titolo di studio conseguito all'estero ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165. I candidati che produrranno copia della richiesta di equivalenza del titolo di studio saranno ammessi sotto condizione alla procedura selettiva. La dichiarazione di equivalenza dovrà essere prodotta dal candidato improrogabilmente prima dell'adozione del decreto finale di approvazione degli atti della procedura in oggetto. Per informazioni sui requisiti da possedere al fine di poter accedere a tale procedura di riconoscimento e sulla documentazione da allegare alla domanda, il candidato può consultare il sito del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR), alla pagina web: <http://hubmiur.pubblica.istruzione.it/web/universita/dottorato-di-ricerca>.

5. Non possono prendere parte alla presente selezione:
 - a) i dipendenti di ruolo delle Università, delle istituzioni e degli enti pubblici di ricerca e di sperimentazione, dell'Agenzia Nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA), dell'Agenzia spaziale italiana (ASI), nonché delle istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'art. 74, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;
 - b) coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità fino al quarto grado compreso o rapporto di coniugio, o rapporto di unione civile o convivenza regolamentati ai sensi della legge 20 maggio 2016, n. 76, con un professore appartenente alla struttura che richiede l'attivazione dell'assegno ovvero con il Rettore, il Direttore generale, un componente del Consiglio dell'Università, un componente del Senato Accademico o un componente del Nucleo di valutazione.
6. Fatto salvo quanto previsto al precedente comma 1 in merito al requisito dell'età anagrafica, gli ulteriori requisiti richiesti per la partecipazione alla selezione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione di cui al successivo articolo 4, comma 1.

Art. 4 – Domanda e termine

1. Le domande di ammissione alla selezione, redatte in carta libera e secondo lo schema allegato al presente bando (pubblicato sul sito web dell'Università nella sezione “Bandi, avvisi, appalti – Ricerca - Assegni di ricerca” nonché sui siti del MIUR e dell'Unione europea a ciò appositamente dedicati), devono pervenire presso la Direzione generale di Ateneo, Ufficio Protocollo e Gestione documentale (dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 12.00), Strada Cappuccini n. 2A, 11100 Aosta (I), improrogabilmente, anche se inoltrate a mezzo posta o fax, **entro le ore 12.00 del giorno 03 luglio 2017**. Sulla busta dovrà essere riportata, in modo ben visibile, la dicitura **“Selezione per Assegno di ricerca: UNIVDA/FAR2/07/2017”**.
2. È ammesso anche l'inoltro delle domande tramite Posta Elettronica Certificata (protocollo@pec.univda.it) come previsto dalla normativa vigente in materia, entro i termini sopraindicati.



Unione europea



Région Autonome
Vallée d'Aoste
Regione Autonoma
Valle d'Aosta



Progetto “FAR 2 – Formazione alla ricerca 2”,
finanziato nell'ambito del Piano Giovani della
Valle d'Aosta
Codice progetto: 16/06AG100000FOR
CUP: B66G17000130003



3. E' ammesso, altresì, l'invio telematico all'indirizzo e-mail u-protocollo@univda.it, entro i termini sopraindicati. L'invio dovrà riportare nell'oggetto la seguente dicitura: "**Selezione per Assegno di ricerca: UNIVDA/FAR2/07/2017**" e la domanda dovrà essere, pena l'esclusione dalla selezione, debitamente sottoscritta (firma digitale o firma autografa e successiva scansione del modulo di domanda). L'Ateneo provvederà ad inviare all'indirizzo di posta elettronica semplice del mittente conferma dell'avvenuta ricezione della domanda presentata.
4. Nella domanda di ammissione i candidati dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità quanto riportato nello schema di presentazione della domanda allegato al presente bando.
5. L'Università non si assume responsabilità nel caso di irreperibilità del destinatario e per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a terzi, caso fortuito o forza maggiore.
6. Non saranno in ogni caso prese in considerazione le domande non sottoscritte e quelle che, per qualsiasi causa, anche di forza maggiore, dovessero pervenire all'Università oltre il termine di cui sopra.
7. I candidati riconosciuti portatori di handicap ai sensi della Legge 5 febbraio 1992, n. 104 dovranno fare esplicita richiesta, nella domanda di partecipazione alla selezione, in relazione al proprio handicap, riguardo l'ausilio necessario, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento del colloquio.

Art. 5 – Commissione esaminatrice

1. I candidati saranno valutati da apposita Commissione esaminatrice, nominata con Decreto del Direttore della Struttura, su proposta della Struttura di afferenza competente.
2. La Commissione esaminatrice è composta da tre membri, di cui almeno un professore di I fascia, con funzioni di Presidente. Uno dei membri ha anche funzioni di Segretario verbalizzante.

Art. 6 – Procedura di selezione

1. La selezione è per titoli e colloquio, ai quali vengono attribuiti rispettivamente sino a 40 e 60 punti.
2. La valutazione della Commissione è determinata, ai fini dell'attribuzione del punteggio globale, espresso in centesimi, nel modo seguente:
 - a) **40 punti per i titoli, così ripartiti:**
 - fino a 10 punti, per il titolo di dottorato di ricerca in relazione all'attinenza del suddetto titolo con l'attività di ricerca da svolgere;
 - fino a 5 punti, per il possesso di ulteriori abilitazioni professionali ottenute a seguito di esami specificamente dedicati;
 - fino a 10 punti per il voto di laurea, da rapportare a 110/110, se espresso diversamente, che verrà valutato come segue:
 - ✓ voto da 95 a 100: punti 6;



Unione europea



Progetto "FAR 2 – Formazione alla ricerca 2",
finanziato nell'ambito del Piano Giovani della
Valle d'Aosta
Codice progetto: 16/06AG100000FOR
CUP: B66G17000130003



UNIVERSITÀ DELLA VALLE D'AOSTA
UNIVERSITÉ DE LA VALLÉE D'AOSTE

- ✓ voto da 101 a 104: punti 7;
- ✓ voto da 105 a 109: punti 8;
- ✓ voto 110: punti 9;
- ✓ voto 110 e lode: punti 10;
- fino a 10 punti per pubblicazioni scientifiche tenendo in considerazione i seguenti criteri:
 - ✓ originalità, innovatività della produzione scientifica e rigore metodologico;
 - ✓ congruenza dell'attività del candidato con le tematiche indicate nell'avviso di selezione;
 - ✓ rilevanza scientifica della collocazione editoriale delle pubblicazioni e loro diffusione all'interno della comunità scientifica;
- fino a 5 punti per altre attività ed esperienze professionali.

La valutazione dei titoli sarà effettuata prima del colloquio.

I candidati che non raggiungono un punteggio minimo di 21/40 non saranno ammessi al colloquio.

- b) **60 punti per il colloquio.** Il colloquio verterà su argomenti connessi al tema di ricerca oggetto dell'assegno e sarà volto ad accertare le competenze linguistiche e scientifiche e l'implementazione del programma delle ricerche. Durante il colloquio i candidati dovranno illustrare il proprio *curriculum* di studi e di ricerca e, con riferimento al programma di ricerca e alle attività richieste, dovranno argomentare la propria impostazione, anche metodologica, nell'affrontare il lavoro scientifico. Durante il colloquio verrà altresì verificata la conoscenza della lingua inglese in relazione ad argomenti riguardanti le materie del settore scientifico interessato. Infine, per i candidati stranieri, il colloquio dovrà accertare la conoscenza della lingua italiana.
3. **Il candidato, per ottenere l'idoneità a beneficiare dell'assegno di ricerca, deve conseguire un punteggio complessivo non inferiore a 60/100.**
 4. I risultati della valutazione dei titoli e l'elenco dei candidati ammessi al colloquio saranno resi noti a partire dalle ore 12.30 del giorno 14 luglio 2017, mediante pubblicazione sul sito web dell'Università nella sezione "Bandi, avvisi, appalti – Ricerca - Assegni di ricerca".
 5. Il colloquio si svolgerà in data 14 luglio 2017 alle ore 16.00 presso la sede dell'Università di Strada Cappuccini 2/A – Aosta. Il presente bando costituisce comunicazione della data del colloquio.
 6. Eventuali modifiche a tale data verranno comunicate ai candidati ammessi mediante pubblicazione sul sito web dell'Università.
 7. Qualora, in ragione dell'elevato numero di candidati, si rendesse necessario protrarre i colloqui al giorno successivo rispetto a quello sopraindicato, ne verrà data comunicazione in concomitanza con la pubblicazione della valutazione dei titoli.
 8. Per sostenere il colloquio i candidati dovranno essere muniti di un documento di riconoscimento in corso di validità. Non saranno ammessi a partecipare al colloquio i



Unione europea



Région Autonome
Vallée d'Aoste
Regione Autonoma
Valle d'Aosta



Progetto "FAR 2 – Formazione alla ricerca 2",
finanziato nell'ambito del Piano Giovani della
Valle d'Aosta
Codice progetto: 16/06AG100000FOR
CUP: B66G17000130003



UNIVERSITÀ DELLA VALLE D'AOSTA
UNIVERSITÉ DE LA VALLÉE D'AOSTE

candidati non in grado di esibire alcun documento di riconoscimento o in possesso di documenti di riconoscimento non in corso di validità.

Art. 7 - Graduatoria

1. Al termine dei lavori di cui all'art. 6, la Commissione esaminatrice redigerà appositi verbali contenenti i criteri di valutazione, i giudizi assegnati a ciascun candidato e la graduatoria di merito, formulata in ordine decrescente.
2. I verbali di cui al comma 1 saranno approvati con Decreto del Direttore della Struttura interessata.
3. La graduatoria sarà resa pubblica sul sito web dell'Università nella sezione "Bandi, avvisi, appalti – Assegni di ricerca", nonché pubblicata all'Albo online di Ateneo.

Art. 8 – Documenti da presentare

1. Il candidato vincitore della selezione riceverà apposita comunicazione con l'indicazione del termine fissato dall'Università per l'accettazione dell'assegno, della data in cui dovrà presentarsi per la sottoscrizione del contratto e per l'inizio dell'attività di ricerca.
2. Il candidato vincitore della selezione dovrà presentare la seguente documentazione:
 - a. autocertificazione attestante luogo e data di nascita;
 - b. dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di non trovarsi in alcuna situazione di incompatibilità di cui al successivo articolo 12;
 - c. (per i cittadini italiani) codice fiscale;
 - d. (eventualmente) autocertificazione attestante la situazione relativa all'adempimento degli obblighi militari.
3. Verrà disposta l'esclusione dei candidati che non presenteranno nel termine richiesto dall'Ateneo i predetti documenti.
4. L'inizio dell'attività di ricerca è condizionato alla verifica del possesso dei requisiti prescritti.
5. L'Università si riserva di predisporre tutti gli accertamenti finali con riferimento a quanto autocertificato o dichiarato dai candidati nel proprio curriculum.
6. I candidati cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea, già presenti nel territorio italiano, dovranno dimostrare di essere in possesso di permesso di soggiorno valido alla data di scadenza del bando.
7. Al di fuori dei casi di cui al precedente comma 6, la Struttura che ha richiesto l'assegno attiva, in accordo con i competenti uffici della Direzione generale, le procedure finalizzate all'ottenimento del permesso di soggiorno per ricerca scientifica di cui all'art. 27 ter del D.lgs. 25 luglio 1998, n. 286 e successive modificazioni. In tal caso l'assegno di ricerca è conferito al cittadino extracomunitario solo al perfezionarsi delle predette procedure.

Art. 9 - Importo dell'assegno di ricerca e disposizioni fiscali, previdenziali e assicurative applicabili

1. L'importo dell'assegno di ricerca, esclusi gli oneri a carico dell'Amministrazione, è di euro 19.367,00 (diciannovemilatrecentosessantasette/00) lordi annui.
2. L'assegno è erogato in rate mensili posticipate.



Unione europea



Progetto "FAR 2 – Formazione alla ricerca 2",
finanziato nell'ambito del Piano Giovani della
Valle d'Aosta
Codice progetto: 16/06AG100000FOR
CUP: B66G17000130003



3. All'assegno di ricerca si applicano:
 - a) in materia fiscale, le disposizioni di cui all'art. 4 della legge 13 agosto 1984, n. 476 e successive modificazioni e integrazioni;
 - b) in materia previdenziale, le disposizioni di cui all'art. 2, commi 26 e seguenti della legge 8 agosto 1995, n. 335 e successive modificazioni e integrazioni;
 - c) in materia di astensione obbligatoria per maternità, le disposizioni di cui al decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale 12 luglio 2007, pubblicato nella Gazzetta ufficiale n. 247 del 23 ottobre 2007;
 - d) in materia di congedo per malattia, l'art. 1, comma 788, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successive modificazioni e integrazioni.
4. Nel periodo di astensione obbligatoria per maternità, l'indennità corrisposta dall'INPS ai sensi dell'art. 5 del citato decreto 12 luglio 2007 è integrata dall'Università fino alla concorrenza dell'intero importo dell'assegno di ricerca.
5. L'Università provvede alle coperture assicurative per infortuni e per responsabilità civile verso terzi a favore degli assegnisti nell'ambito dell'espletamento della loro attività di ricerca.

Art. 10 – Stipula del contratto

1. L'assegno di ricerca è conferito mediante la stipula di contratto di diritto privato. Il contratto non configura in alcun modo un rapporto di lavoro subordinato e non dà luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli delle Università.
2. Il candidato vincitore della selezione dovrà presentarsi per la sottoscrizione del contratto nel termine fissato dall'Università e, comunque, entro trenta giorni dal decreto di approvazione degli atti di cui al precedente articolo 7, comma 2. Il contratto è siglato, in via provvisoria, sotto riserva di accertamento del possesso dei requisiti richiesti per il conferimento dell'assegno.
3. Decade dal diritto all'assegno di ricerca colui che, entro il termine fissato, non si presenti per la sottoscrizione del contratto o non assuma servizio nel termine contrattualmente stabilito, fatti salvi casi eccezionali debitamente giustificati.

Art. 11 - Risoluzione

1. Nei confronti del titolare di assegno che, dopo aver iniziato l'attività di ricerca in programma, non la prosegua, senza giustificato motivo, regolarmente ed ininterrottamente, per l'intera durata dell'assegno, o che si renda responsabile di gravi e ripetute mancanze, è avviata la procedura prescritta per dichiarare la risoluzione del rapporto.
2. Nei casi di gravi inadempienze, il contratto può essere risolto con delibera della Struttura di afferenza, su proposta motivata del responsabile scientifico. La delibera della Struttura è trasmessa al Senato accademico e al Direttore generale.
3. I contratti devono prevedere la risoluzione automatica del rapporto nei seguenti casi:
 - a) ingiustificato mancato inizio o ritardo dell'attività;
 - b) ingiustificata sospensione dell'attività per un periodo che rechi pregiudizio al programma di ricerca;
 - c) grave violazione del regime delle incompatibilità stabilito dal successivo articolo 12;



Unione europea



Progetto "FAR 2 – Formazione alla ricerca 2",
finanziato nell'ambito del Piano Giovani della
Valle d'Aosta
Codice progetto: 16/06AG100000FOR
CUP: B66G17000130003



- d) giudizio negativo espresso dal Consiglio della Struttura di afferenza al termine di ogni anno di contratto, nel caso di assegni pluriennali.

Art. 12 - Divieto di cumulo, incompatibilità, aspettativa e interruzioni

1. Gli assegni non possono essere cumulati con borse di studio a qualsiasi titolo conferite, tranne che con quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili a integrare, con soggiorni fuori sede all'estero, l'attività di ricerca degli assegnisti.
2. La titolarità dell'assegno non è compatibile con la partecipazione a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca con borsa o specializzazione medica, in Italia o all'estero, e comporta il collocamento in aspettativa senza assegni per il dipendente in servizio presso amministrazioni pubbliche.
3. L'assegno è individuale. I beneficiari non possono cumularlo con i proventi derivanti da rapporti di lavoro svolti in modo continuativo. Lo svolgimento di attività professionale di lavoro autonomo o collaborazioni occasionali o continuative può essere effettuato previa autorizzazione della Struttura di afferenza e a condizione che l'attività:
 - a) sia, in relazione all'impegno richiesto, compatibile con lo svolgimento del programma scientifico dell'assegno;
 - b) non comporti conflitti di interessi con l'attività svolta dall'assegnista;
 - c) non rechi pregiudizio all'Ateneo.
4. Gli assegnisti che intendono svolgere, ovvero continuare a svolgere, un'attività lavorativa comportante prestazioni rese a titolo gratuito presso associazioni di volontariato o enti a carattere socio-assistenziale-culturale, senza scopo di lucro, possono espletare tale attività previa autorizzazione della Struttura di afferenza, valutata la compatibilità con i compiti dell'attività di ricerca.

Art. 13 – Diritti e doveri dell'assegnista di ricerca

1. Posto che l'assegno di ricerca è finanziato dal progetto FAR 2 – Formazione alla ricerca 2, presentato nell'ambito del Piano Giovani della Regione Valle d'Aosta, gli assegnisti sono tenuti al rispetto della specifica disciplina prevista dal progetto. **In particolare, gli assegnisti sono tenuti a garantire la loro attività di ricerca per un periodo minimo di 6 mesi. In caso di recesso prima di tale termine, saranno tenuti a rimborsare per intero l'importo già percepito.** Nel caso in cui l'assegnista di ricerca interrompa la propria attività prima della scadenza naturale della collaborazione e comunque dopo i primi sei mesi, lo stesso dovrà produrre il risultato della ricerca realizzata fino al momento dell'interruzione, da sottoporre a valutazione del Responsabile scientifico.
2. Gli assegnisti svolgono attività di ricerca previste dai programmi scientifici approvati dalla Struttura alla quale afferiscono e indicati nel bando di selezione pubblica, sotto la direzione e nel rispetto delle modalità organizzative stabilite dal Responsabile scientifico di cui al successivo art. 14.
3. I compiti attribuiti agli assegnisti devono avere riguardo ad attività di ricerca e non esserne meramente supporto tecnico.
4. Gli assegnisti sono tenuti a svolgere la propria attività di ricerca presso le sedi della Struttura presso la quale svolgono il loro servizio e possono usufruire dei servizi a disposizione dei



Unione europea



Progetto "FAR 2 – Formazione alla ricerca 2",
finanziato nell'ambito del Piano Giovani della
Valle d'Aosta
Codice progetto: 16/06AG100000FOR
CUP: B66G17000130003



UNIVERSITÀ DELLA VALLE D'AOSTA
UNIVERSITÉ DE LA VALLÉE D'AOSTE

Ricercatori secondo le vigenti disposizioni di Ateneo. Gli assegnisti possono altresì svolgere l'attività di ricerca presso le sedi messe a disposizione dalla Sovrintendenza agli Studi della Regione autonoma Valle d'Aosta. Nel caso in cui l'attività di ricerca debba essere svolta in altre strutture esterne, essa deve essere espressamente autorizzata dal Responsabile scientifico e comunicata alla Direzione generale.

6. Qualora, ove espressamente autorizzato dal Responsabile scientifico, l'assegnista debba recarsi in missione nell'ambito della ricerca cui è addetto, gli saranno rimborsate le spese con i criteri e le modalità previsti dalle vigenti disposizioni di Ateneo. L'assegnista avrà a disposizione un massimo di 500,00 € per lo svolgimento di missioni e trasferte connesse con lo svolgimento dell'attività di ricerca. Tali missioni dovranno essere funzionali alla realizzazione del programma di ricerca e dovranno essere preventivamente autorizzate da parte del Responsabile scientifico.
5. Gli assegnisti sono tenuti a presentare annualmente al Responsabile scientifico una particolareggiata relazione scritta sull'attività di ricerca svolta.
6. Nel caso in cui l'assegno abbia durata pluriennale, l'attività di ricerca può essere svolta per un periodo non superiore a due anni nell'arco di un triennio, presso un'università o ente di ricerca all'estero, ottenendone specifica attestazione, purché ciò sia coerente con i programmi e gli obiettivi delle ricerche affidate all'assegnista. Il periodo di permanenza all'estero deve essere preventivamente ed espressamente autorizzato dalla Struttura di afferenza su motivata proposta del Responsabile scientifico.
7. Gli assegnisti non possono svolgere compiti di docenza e sostituire i docenti nello svolgimento dei corsi e nella valutazione degli studenti. Possono partecipare ai seminari e alle esercitazioni per gli studenti e far parte delle commissioni degli esami di profitto in qualità di cultori della materia, nonché collaborare con gli studenti nelle ricerche attinenti tesi di ricerca. La nomina a cultore della materia avviene sulla base delle vigenti disposizioni interne di Ateneo.
8. L'attività del titolare dell'assegno non prefigura in nessun caso un'attività di lavoro dipendente e non dà luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli dell'Università.

Art. 14 – Responsabile scientifico

1. Il Responsabile scientifico, di cui all'art. 1 del presente bando, coordina, attraverso una puntuale attività di monitoraggio, le attività dell'assegnista nel rispetto dello specifico programma di ricerca, stabilendo momenti di verifica periodica delle attività ed individuando anche la sede più opportuna di svolgimento delle attività scientifiche.

Art. 15 – Ritiro dei titoli

1. I candidati dovranno provvedere, a loro spese, al recupero dei titoli e delle pubblicazioni inviate all'Università entro tre mesi dall'approvazione degli atti della selezione. Trascorso tale termine l'Università disporrà del materiale secondo le proprie necessità, senza alcuna responsabilità.



Unione europea



Région Autonome
Vallée d'Aoste
Regione Autonoma
Valle d'Aosta



Progetto "FAR 2 – Formazione alla ricerca 2",
finanziato nell'ambito del Piano Giovani della
Valle d'Aosta
Codice progetto: 16/06AG100000FOR
CUP: B66G17000130003



Art. 16 – Trattamento dei dati personali

1. Ai sensi del D. lgs. 12 aprile 2003, n. 196 e s.m. e i., i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Università della Valle d'Aosta per le finalità di gestione della selezione e, successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.
2. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla selezione. Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle Amministrazioni pubbliche direttamente interessate alla posizione giuridico-economica del candidato.
3. L'interessato gode dei diritti di cui predetto Decreto legislativo tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi. Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'Università.
4. Il Responsabile del trattamento è l'Università della Valle d'Aosta nella persona del Magnifico Rettore.

Art. 17 – Ulteriori informazioni

1. Ulteriori informazioni potranno essere reperite sul sito web di Ateneo all'indirizzo www.univda.it e presso l'Ufficio Segreteria amministrativa Organi di Ateneo, Strada Cappuccini 2/A, Aosta (mail dipartimento-shs@univda.it).
2. Responsabile del procedimento, ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s. m. e i.: Dott.ssa Alessia Sandi sostituita, in caso di sua assenza, dal Dott. Matteo Rigo, Segreteria amministrativa Organi di Ateneo (tel. 0165.066753 – mail dipartimento-shs@univda.it).

Art. 18 – Disposizioni finali

1. L'Università si riserva la facoltà di modificare, di prorogare, di sospendere il presente bando, in relazione a nuove disposizioni di legge o per comprovate ragioni di pubblico interesse.
2. Per quanto non previsto dal presente bando si rimanda al testo vigente del “*Regolamento per il conferimento di assegni di ricerca ai sensi dell'art. 22 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 dell'Università della Valle d'Aosta – Université de la Vallée d'Aoste*”.

Il Direttore del Dipartimento
di Scienze Umane e sociali
Prof.ssa Serenella Besio

All.ti: 2



Unione europea



Progetto “FAR 2 – Formazione alla ricerca 2”,
finanziato nell'ambito del Piano Giovani della
Valle d'Aosta
Codice progetto: 16/06AG100000FOR
CUP: B66G17000130003